

## 12 Mesi In Giardino Progettare E Coltivare Un Mondo Di Foglie Fiori E Bellezza

Negli ultimi decenni l'edilizia è passata da una secolare stagione di certezze alla necessità di una completa riformulazione dei propri riferimenti e delle proprie regole. Le certezze erano rappresentate da consolidate regole dell'arte, da una manualistica statica ma capace di codificare bene quelle regole, e dalla loro trasmissione diretta tra le diverse generazioni di artigiani e costruttori. Gli stessi materiali descritti dai trattatisti dell'architettura sono rimasti, per secoli, pressoché invariati. In pochi decenni la situazione è del tutto cambiata: non solo per i molti materiali "nuovi" proposti dalla produzione, ma anche perché gli stessi materiali della tradizione non sono più gli stessi, per complessità e per prestazioni. A fronte di ciò, recenti esigenze legislative e normative, hanno introdotto questioni nuove e non semplici per il nostro sistema produttivo, come la richiesta di certificazione dei materiali e dei prodotti intermedi e la validazione del progetto esecutivo. Il nuovo quadro esige che il progettista disponga di informazioni su materiali e componenti che siano certe e sufficienti al fine di raggiungere i propri obiettivi e per poterli descrivere correttamente nel progetto esecutivo. Questa disponibilità è ancora limitata e parziale, per la scarsa capacità/volontà della produzione d'informare, ma anche per l'oggettiva instabilità dei prodotti di base e intermedi, la cui evoluzione pone esigenze di aggiornamenti non facili da soddisfare. Rispetto a questo quadro, la ricerca PRIN, restituita nel testo, propone di avviare un'informativa tecnica su alcuni "nuovi" materiali; scelti tra quelli che, ad oggi, sono ancora scarsamente storicizzati e per i quali non si è del tutto compiuto il passaggio dalla ricerca all'applicazione diffusa. Ciò è avvenuto all'interno di specifiche strutture scientifiche, intermedie e terze rispetto alla produzione e ai progettisti; interfacciandosi con la produzione, acquisendo, elaborando e archiviando informazioni davvero "utili" ai fini di un'elaborazione controllata e affidabile del progetto. L'Unità operativa dell'Università di Napoli Federico II si è occupata dei compositi FRP, quella di Venezia delle nuove tecnologie del vetro, la sede di Roma "La Sapienza" dei compositi in legno, la sede di Milano dei tessili tecnici, la sede di Reggio Calabria delle leghe di alluminio per usi strutturali.

12 mesi in giardino aiuta il lettore a scoprire che anche in uno spazio minimo può nascere un giardino e, con le cure del suo proprietario mese dopo mese, si può trasformare una stanza della propria casa in un angolo speciale, nel quale sentirsi circondati dalla natura e dalla bellezza.

In questo esilarante diario di "allegre battaglie" con il verde, Stefania Bertola racconta un anno di gioie e tormenti nel suo giardino, e lo fa con grazia, poesia e una fine ironia, alternando situazioni reali con scenari possibili. Il lettore vi troverà tante storie di piante e fiori, ma "nessun consiglio utile di giardinaggio", spunti letterari, suggestioni di cucina. E certamente si delizierà per i dialoghi surreali con un fiore che rifiuta di crescere, un'ape pettegola, un ospite immaginario. Il giardino diventa così una vera e propria metafora della vita, perché come la vita offre a chi lo possiede un ventaglio di possibilità: scatena umori, fa nascere speranze poi disattese o sorprese inaspettate, e genera rapporti di amore e odio con le piante identici a quelli che intratteniamo con i nostri simili, gli umani. Così, quando un giorno l'autrice deve potare un'amata magnolia, riflette: "Cinquant'anni fa gli azzardati progettisti di questo giardino hanno piantato vicinissimi magnolia e faggio, tutti e due destinati a diventare kolossal. E difatti, adesso è lotta al coltello per la sopravvivenza: o si tira giù uno dei due, o li si sminuisce entrambi. Non so, mi piacerebbe lanciarmi in un ardito paragone fra la vita tormentata di Faggio e Magnolia e quella di tante altre coppie, ma il tempo per la filosofia non è questo, era verso il 1975".

David Padgett – eccezionale predicatore, autore di bestseller, speaker motivazionale, o serial killer? Il passato sta per tornare a chiedergli il conto. Affascinante, talentuoso e carismatico, David è il pastore di Grace Tabernacle, una delle più grandi chiese al mondo. Ma l'uomo che ardeva dal desiderio di costruire una grande chiesa per il Signore è caduto vittima delle tentazioni mondane. Ora, il segreto che David ha tenuto nascosto durante gli anni in cui ha costruito il suo ministero sta per essere rivelato. Viene implicato nelle misteriose morti di Ellen Ridgeway, un'assistente della sua chiesa, e di Linda Darby, un'illustre congregata. Col proseguire delle indagini, David viene arrestato. Accusato di un omicidio, diventa rapidamente il principale sospettato degli omicidi irrisolti nelle città da lui frequentate in passato. Il segreto che ha custodito così gelosamente viene alla luce. A David pare che tutti, incluso Dio, gli abbiano voltato le spalle. La sua anima sprofonda nell'abisso oscuro che ha così a lungo temuto. Eppure, Dio non ha ancora finito con David. Sta per far emergere il Suo servo fuori dalle tenebre verso la Sua luce meravigliosa.

[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./ [Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della tradizione di studi dell'AISU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

Il volume indaga il complesso rapporto di Borromini con Virgilio Spada e il fratello cardinale Bernardino, personaggi chiave della Roma barocca. Vengono ricostruite le vicende dell'ampliamento di palazzo Capodiferro, residenza romana del cardinale, attraverso l'inedito libro di cantiere e nuovi disegni del corpus borrominiano. Emerge il ruolo autoritario e fantasioso di Maria Veralli che aveva sposato nel 1636 Orazio Spada, nipote del cardinale. Per lei venne realizzato un nuovo appartamento su vicolo del Polverone. Prendendo spunto dalle scale progettate per palazzo Spada si presenta una analisi tipologica degli esemplari borrominiani di scale elicoidali e una accurata genealogia del tema e delle sue implicazioni simboliche. Le schede storiche e l'ampia appendice documentaria aprono interessanti squarci sulla operosità di Borromini e degli Spada connessa alle ville di Tivoli e di Frascati. Marisa Tabarrini, architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura, insegna attualmente Storia dell'architettura moderna presso l'Università di Roma La Sapienza. Tra le sue principali linee di ricerca, l'architettura italiana tra Seicento e Ottocento, la città barocca, la committenza artistica nobiliare a Roma e lo studio del cantiere architettonico. Ha svolto incarichi di ricerca presso il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma; ha collaborato a varie mostre tra cui Giuseppe Piermarini (1998) e Roma barocca. Bernini, Borromini, Pietro da Cortona (2006).

Elio Materassi è uno dei 650.000 Internati Militari Italiani deportati nei Lager del Terzo Reich dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Elio pagò con 20 lunghi mesi di internamento il suo "NO" al

nazifascismo, costretto al lavoro coatto come schiavo di Hitler. Dalle sofferenze dei campi di concentramento e dalla miseria del lavoro forzato avrebbe potuto liberarsi optando per la Germania e la Repubblica Sociale Italiana, ma decise di non farlo contribuendo alla prima forma di Resistenza: una pagina di storia non ancora completamente studiata da lasciare in eredità ai giovani. Per la prima volta insieme Silvia Pascale e Orlando Materassi affrontano non solo la tematica storica degli IMI, ma proprio partendo dall'esperienza personale di figlio di Internato, dialogano sul senso del trauma familiare, del rapporto tra padre e figlio, svolgendo un filo rosso che unisce stima e affinità emotive.

?La riscoperta prima e la nuova consacrazione poi del Liberty in Italia, in questi ultimi anni, porta anche il nome di Andrea Speziali. La terza edizione del Volume riassuntivo e celebrativo del grande concorso fotografico "Italian Liberty" prende luce sin dalla copertina con la splendida immagine vincitrice. All'interno oltre 500 foto provenienti da 134 partecipanti degli oltre mille iscritti. 500 fotografie, dunque, selezionate tra oltre 10.000 immagini che sono giunte alla segreteria del Premio. Lo straordinario successo della premiazione annuale all'Hotel Corallo di Riccione e la sempre maggiore partecipazione di fotografi e appassionati di tutta la Penisola sanciscono la riuscita di quello che è oramai diventato un vero e proprio censimento del Liberty italiano. Presenti nel volume, ovviamente, gli scatti dei 20 vincitori nelle tre categorie: Liberty in Italia, The word Art Nouveau e Video. Prestigiosa la giuria presieduta da Vittorio Sgarbi con Cecilia Casadei, Vera Agosti, Manuela Valentini e Paolo Manazza. Arricchiscono il volume 12 straordinari saggi sulle principali (ma anche sulle meno conosciute) realtà del Liberty italiano: dalle opere di Sommaruga a Milano, la "bella morte" nel cimitero di Staglieno a Genova, il villino Conti a Civitanova Marche poi Villa Zanelli a Savona, il capolavoro del Liberty italiano del quale si è tanto parlato a causa del proprio attuale degrado, sino al Grand Hotel di San Pellegrino Terme rappresentato negli scatti del vincitore Sergio Ramari e molto altro ancora.

Il volume raccoglie alcuni risultati della ricerca "La costruzione moderna in Italia": il patrimonio edilizio dell'INA Casa (1949-1963). Modi e tecniche per la conservazione ed il riuso che ha affrontato due questioni sempre più attuali: la conoscenza e la tutela dell'architettura del Novecento. Lo studio è stato condotto con l'obiettivo di individuare i caratteri più tipici della 'costruzione INA Casa' e di formulare linee di indirizzo preliminari al progetto di conservazione e recupero. Utilizzando fonti bibliografiche, documenti e disegni d'archivio, sono state ripercorse le fasi esecutive del cantiere e, attraverso rilievi diretti ed elaborazioni grafiche originali, sono state restituite, fin nel dettaglio, le soluzioni tecniche adottate. Questa documentata ricognizione su un momento particolare nell'evoluzione dell'edilizia in Italia - la fase di passaggio dalla ricostruzione postbellica al boom economico - costituisce un tassello della storia della costruzione moderna alla cui definizione gli autori lavorano da diversi anni. Il libro è articolato in due parti. Nella prima sono raccolti 31 studi su altrettanti quartieri. Qui vengono analizzati i caratteri architettonici e costruttivi degli edifici e vengono confrontati lo stato originario e quello attuale, risultato del degrado fisico e delle trasformazioni edilizie e urbane. Nella seconda parte, sulla base dell'analisi precedente, per una selezione di 12 casi sono presentate linee strategiche per l'intervento di recupero. Queste non sono configurate come programmi operativi esaurienti o come compendio di regole, ma come sondaggi parziali: ipotetici inizi di un iter progettuale che può trovare senso e valore solo nel suo concreto attuarsi.

Questo volume si articola in tre parti: nella prima sono raccolti i temi dei seminari/convegno promossi nell'ambito dei Corsi di Architettura Tecnica, relativi al triennio 2000/2003; nella seconda sono contenute alcune riflessioni intorno al rapporto tra materiali, forma e costruzione; infine, nella terza parte sono indagati possibili approcci sul rapporto tra qualità del processo progettuale e qualità dell'opera costruita. In conclusione esiste un filo rosso che attraversa tutto il volume (questo almeno era nelle intenzioni), ed è rappresentato dalla necessità (a tutti i livelli: didattici, di ricerca, etc.,) e dalla voglia di parlare di architettura a partire dai suoi dati concreti, con la finalità di riconoscere nella sapienza costruttiva un dato fondamentale per la qualità del progetto. Progetto storia. Tra presente e passato illustra i grandi temi dell'identità europea a partire dalla realtà attuale e risalendo indietro nel tempo, per soffermarsi sui momenti più significativi per la cultura, la religione, l'economia, la politica. Si ricostruiscono così i nessi e gli snodi fondamentali delle grandi trasformazioni dell'individuo e delle società europee.

[Copyright: 84f9bd6ea79209765ace798c598950f5](#)